

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2019, n. 2402

**Sostegno agli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza - Impianto di discarica per rifiuti urbani in agro di Altamura in località "Le Lamie".**

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dai funzionari istruttori della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

Nel territorio di Altamura, in località "Le Lamie", insiste la discarica per rifiuti urbani esercita dalla Società TRA.DE.CO. srl con autorizzazione della Giunta Regionale n. 8412 del 30.09.1987, posta con l'istituzione degli ambiti di raccolta ottimale previsti del D.lgs. 22/1997 a servizio del bacino di utenza BA4.

A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza ambientale nel territorio della regione Puglia con Opcm 2450 del 1996, e dell'incarico assegnato nel 2002 al Commissario delegato di completare il sistema di smaltimento dei rifiuti urbani non destinati al recupero e al riutilizzo, mediante la localizzazione dei nuovi impianti di titolarità pubblica e, nelle more della realizzazione di tali impianti, di autorizzare la prosecuzione dell'esercizio degli impianti di discarica controllata esistenti, anche privati, è stato autorizzato con decreto commissariale 338/CD del 2002 la prosecuzione dell'attività di smaltimento della discarica per rifiuti urbani in agro di Altamura, a servizio del bacino di utenza BA4, mediante allestimento e esercizio del V lotto.

In considerazione dei principi di autosufficienza e di prossimità dello smaltimento, il Commissario delegato, su istanza della Società TRA.DE.CO., visto il progetto di adeguamento al D.lgs. 36/2003, con ordinanza n. 29/CD del 20.12.2004 ha autorizzato la prosecuzione, mediante innalzamento delle quote di colmata finale, dell'impianto di discarica controllata per rifiuti urbani di Altamura, unico impianto di smaltimento a servizio del bacino di utenza BA4, fino all'entrata in funzione del nuovo impianto complesso, di titolarità pubblica, per la gestione dei rifiuti urbani del medesimo bacino BA4.

A seguito del piano di ottimizzazione delle volumetrie già autorizzate trasmesso dalla TRA.DE.CO., il Commissario delegato con ordinanza n.54/CD del 31.01.2007 ha disposto l'avvio delle chiusure definitive dell'impianto di discarica da completarsi entro il 31.12.2007 e ha altresì *disposto, "a servizio del bacino di utenza BA4, la prosecuzione transitoria, senza soluzione di continuità e non oltre alla stessa data del 31.12.2007, dell'esercizio dei volumi disponibili residui dell'area di discarica interessata dal IV e V lotto dell'impianto di discarica di Altamura, adeguata al D.lgs. 36/2003, con la conclusiva ridefinizione del profilo complessivo finale, senza superare le quote già autorizzate con ordinanza commissariale n. 29/CD/2004..."*.

Presso la suddetta discarica, su delibera dell'Assemblea dell'ATO BA4, la Provincia di Bari con ordinanza n. 40/DP del 27.12.2007 ha disposto la proroga dell'utilizzazione per ulteriori tre mesi, a partire dal 01.01.2008, al fine del necessario raggiungimento del profilo complessivo finale, senza superamento delle quote già autorizzate dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia.

In forza della su indicata ordinanza della Provincia di Bari, che ha previsto la cessazione dei conferimenti in data 31.03.2008, il gestore aveva l'obbligo di avviare le procedure di chiusura previste dal D.lgs 36/2003 come da progetto di chiusura finale autorizzato e di provvedere al ripristino ambientale, al fine di prevenire qualsiasi effetto negativo sull'ambiente ed individuare eventuali adeguate misure correttive.

Il Servizio Ambiente della Provincia di Bari (oggi Città Metropolitana di Bari) ha più volte sollecitato sin dal 2013 la Società TRA.DE.CO. srl a completare gli interventi necessari alla chiusura definitiva di detta discarica, nonché a seguito di sopralluogo dal cui verbale è emerso *"che non risultano rispettate le previsioni progettuali né le prescrizioni di legge"*, con nota prot. 86733 del 11.06.2014, ha diffidato ex art. 208 comma 13 del D.lgs. 152/2006 la Società a provvedere al ripristino di condizioni conformi al progetto di chiusura e gestione post-operativa approvato con ordinanza dal Commissario delegato.

Detta discarica in data 29.11.2019 è stata oggetto di sequestro preventivo, disposta dal Giudice per le indagini preliminari del Tribunale Civile e Penale di Bari – Sezione GIP, dr.ssa Annachiara Mastrorilli, in considerazione dei superamenti delle concentrazioni soglia di contaminazione, di cui all'art. 240, comma 1, lett. b) del D.lgs152/2006 e ss.mm.ii, registrati da ARPA Puglia nei campioni di acque sotterranee prelevati nel mese di

giugno 2019 nel corso del sopralluogo congiunto con i Carabinieri del NOE dalla rete dei pozzi di monitoraggio dell'impianto, e dello stato di abbandono in cui versa la discarica, dato il mancato completamento della copertura superficiale definitiva del corpo rifiuti, peraltro segnalato dalla curatela fallimentare.

La curatela fallimentare, constatata con perizia redatta dall'ing. Barucchello, le irregolarità nella gestione della discarica a conclusione dei conferimenti di rifiuti, ha proceduto alla consegna della medesima, esclusa dal compendio in liquidazione, all'amministratore unico della Società, il quale, tuttavia, alla richiesta di ARPA Puglia di procedere in novembre 2019 ad un ulteriore campionamento delle acque sotterranee, ha dichiarato l'indisponibilità per ragioni economiche e finanziarie a fornire assistenza e mezzi di supporto.

Come si legge dal provvedimento di sequestro, il tecnico incaricato dalla curatela fallimentare, nell'espletamento del proprio incarico ha proceduto, tra l'altro, a seguito del rilievo del livello di percolato dai pozzi, a stimarne i quantitativi presenti pari circa al 10 – 12% del volume umido *“che corrisponde a circa 100mila-130 mila mc di refluo da asportare e avviare a trattamento presso impianti autorizzati per un costo stimato di circa 3-4 milioni di euro”*.

In difformità alle previsioni al punto 2.3, allegato 1 al D.lgs. 36/2003, che prescrive che *“il percolato e le acque di discarica devono essere captati e smaltiti per tutto il tempo di vita della discarica, secondo quanto stabilito nell'autorizzazione e comunque per un tempo non inferiore a 30 anni dalla data di chiusura definitiva dell'impianto”*, le più recenti dichiarazioni M.U.D. (modello unico di dichiarazione) relative a percolato di discarica (avente CER 19.07.03) disponibili presso la TRA.DE.CO. risalgono al 2015, e pertanto il percolato prodotto dal 2015 non è raccolto presso i pozzi e smaltito presso gli impianti autorizzati.

ARPA Puglia nel corso del sopralluogo congiunto con il NOE ha constatato che sui lotti di discarica risulta posata una guaina impermeabile in HDPE, di colore nero, e uno strato di terreno vegetale di cui non sono noti natura, spessore e composizione, che tale apprestamento non è conforme alle disposizioni normative in materia, come non risulta adeguato il sistema di regimazione e convogliamento delle acque meteoriche, il sistema di raccolta, convogliamento e gestione delle emissioni gassose, e che non sono disponibili informazioni relative alla gestione del percolato.

Nel corso dell'incontro del 05.12.2019, convocato dalla Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifiche, al fine di definire il percorso amministrativo per la chiusura definitiva della discarica e l'avvio della fase di gestione post-operativa, su suggerimento di ARPA Puglia, sono state definite le seguenti azioni da mettere in atto con immediatezza per la messa in sicurezza di emergenza della discarica e evitare danni all'ambiente e alla salute:

1. rilievo dei livelli di percolato dai pozzi di raccolta e successiva estrazione al fine di portare al minimo il battente idraulico;
2. estrazione forzata del biogas, ove presente, e installazione di torcia di combustione;
3. ripristino dell'integrità della recinzione della discarica al fine di impedire l'accesso e di mettere in sicurezza la stessa;
4. verifica della qualità ambientale delle acque sotterranee dai pozzi di monitoraggio della discarica;
5. sfalcio delle erbe infestanti sul corpo dei rifiuti, al fine di evitare eventuali incendi che potrebbero danneggiare il telo in HDPE;
6. riparazione di eventuali discontinuità nel telo in HDPE di copertura della discarica al fine di minimizzare eventuali infiltrazioni di acque meteoriche e ridurre la formazione di percolato.

In considerazione dei superamenti rilevati nelle acque di falda nei pozzi a valle idrogeologica e dello stato di abbandono generale dell'impianto, il Sindaco, in qualità di autorità sanitaria locale, dovrà valutare, con il supporto di ARPA Puglia e ASL Bari, l'adozione di ordinanza sindacale ai sensi degli artt. 50 e/o 54 del TUEL, con cui diffidare l'amministratore unico della Società all'esecuzione delle attività necessarie alla messa in sicurezza della discarica sotto il profilo sanitario e ambientale.

Considerato che la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini, attraverso la riduzione dell'inquinamento, rientrano tra gli obiettivi strategici della politica di governo della Regione Puglia e orientano le azioni intraprese dall'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente nell'espletamento delle proprie funzioni.

Per perseguire tale obiettivo strategico con la legge regionale 28 dicembre 2018, n.68 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021”* è stata prevista

l'attribuzione di risorse a sostegno di interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche dei rifiuti solidi urbani in stato di emergenza, a valere sul capitolo di bilancio 621087.

Gli Enti competenti in materia ambientale ritengono che le criticità ambientali relative allo stato di abbandono in cui versa la discarica di Altamura in località "Le Lamie", priva di copertura definitiva a seguito della cessazione dei conferimenti, e relative allo stato di qualità ambientale delle acque sotterranee, in cui sono state rilevate concentrazioni di Nitriti, Ferro, Manganese, Nichel superiori ai limiti normativi nei pozzi di valle idrogeologica, si configurino quale situazione di emergenza sanitaria e ambientale riconducibile alle finalità della suddetta legge regionale.

Alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene che l'impianto di discarica necessita degli interventi di messa in sicurezza di emergenza condivisi dagli Enti nell'incontro del 05.12.2019 comprendenti, tra gli altri, l'emungimento del percolato, l'estrazione forzata del biogas e il ripristino della continuità del telo in HDPE di copertura provvisoria, al fine di evitare infiltrazioni di acque meteoriche e conseguente formazione di percolato.

Considerato il ruolo dell'amministrazione comunale, soggetto pubblico deputato ex art. 50 del D.lgs. 267/2001 ad intervenire in relazione all'urgente necessità di interventi volti a superare situazioni di grave incuria o degrado del territorio e dell'ambiente; si propone alla Giunta regionale di individuare quale beneficiario del contributo regionale per interventi di messa in sicurezza di discariche in stato di emergenza il Comune di Altamura per l'importo di € 1.000.000, 00, appostato sul capitolo 621087 del bilancio regionale 2019.

Tale finanziamento è concesso al Comune di Altamura a titolo definitivo, fermo restando l'onere in capo all'Amministrazione di esperire le procedure previste dalla legge finalizzate al recupero delle somme anticipate, in applicazione del principio comunitario "chi inquina paga".

**Visti**, altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- la L.R. 28 dicembre 2018 n. 67 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)";
- la L.R. 28 dicembre 2018, n.68 " Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021";
- la D.G.R. 22 gennaio 2019 n. 95 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Articolo 39, comma 10 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 1877 del 14/10/2019 con cui la Giunta Regionale ha formulato nuovi indirizzi finalizzati alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2019 ed al perseguimento del rispetto del saldo finanziario di cui all'articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 ed ha autorizzato le spese previste dal bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario, anche a seguito di iscrizione dell'avanzo di amministrazione vincolato, con la raccomandazione di sostenere in via prioritaria le spese inderogabili, ricorrenti e certe, al fine di evitare il formarsi di situazioni debitorie e l'accumulo di residui passivi, provvedendo all'impegno di spesa nell'eventualità che sia consentito il pagamento delle posizioni creditorie entro i termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e nel rispetto dei vincoli previsti dall'articolo 56, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118,

#### **Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente

provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € 1.000.000,00 (un milione) e trova copertura finanziario sul bilancio regionale autonomo, per l'esercizio finanziario 2019, sul Capitolo 621087 "Sostegno degli interventi di bonifica relativi alla messa in sicurezza delle discariche di rifiuti solidi urbani in stato di emergenza (art. 21 l.r. 1/2016 – Bilancio di previsione 2016) (Bilancio 2019)".

Competenza 2019 – € 1.000.000,00

MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 01 – Difesa del suolo

Titolo 2 – Spese in conto capitale

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68 del 28.12.2018 e il rispetto delle disposizioni di cui alla L. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019), commi da 819 a 843 dell'articolo unico Parte I, Sezione I.

Lo spazio finanziario, pari a € 1.000.000,00, è autorizzato ai sensi della D.G.R. N. 1877/2019.

All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche con successivo atto da assumersi entro l'esercizio 2019.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4 lettere f) e k), della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
2. di configurare, ricorrendone le condizioni come illustrate in premessa, la criticità ambientale rilevata presso l'impianto di discarica in agro di Altamura, in località "Le Lamie", quale condizione di emergenza di discarica di rifiuti urbani, per la quale è necessario eseguire interventi di messa in sicurezza per evitare rischi per la salute e per l'ambiente;
3. di individuare quale beneficiario del contributo regionale per interventi di messa in sicurezza di discariche in stato di emergenza il Comune di Altamura per l'importo di € 1.000.000,00, appostato sul capitolo 621087 del bilancio regionale 2019;
4. di disporre che il Comune di Altamura dovrà utilizzare il finanziamento regionale per la progettazione e l'esecuzione degli interventi emergenziali condivisi con gli Enti competenti in materia ambientale e sanitaria nel corso della riunione tenutasi in data 05.12.2019, come di seguito indicati:
  - a) rilievo dei livelli di percolato dai pozzi di raccolta e successiva estrazione al fine di portare al minimo il battente idraulico;
  - b) estrazione forzata del biogas, ove presente, e installazione di torcia di combustione;
  - c) ripristino dell'integrità della recinzione della discarica al fine di impedire l'accesso e di mettere in sicurezza la stessa;
  - d) verifica della qualità ambientale delle acque sotterranee dai pozzi di monitoraggio della discarica;
  - e) sfalcio delle erbe infestanti sul corpo dei rifiuti, al fine di evitare eventuali incendi che potrebbero danneggiare il telo in HDPE;
  - f) riparazione di eventuali discontinuità nel telo in HDPE di copertura della discarica al fine di minimizzare eventuali infiltrazioni di acque meteoriche e ridurre la formazione di percolato;
5. di stabilire che la suddetta somma sarà trasferita al Comune di Altamura a titolo definitivo, fermo restando l'onere in capo all'Amministrazione di esperire le procedure di legge per il recupero delle somme anticipate;
6. di stabilire le modalità di erogazione del finanziamento, come di seguito:
  - I) erogazione prima anticipazione pari al 70% del contributo assegnato;
  - II) erogazione del saldo del residuo 30%, a seguito di presentazione di una relazione descrittiva delle

attività svolte e di quadri riepilogativi delle spese sostenute per gli interventi di messa in sicurezza della discarica di Altamura, località "Le Lamie";

7. di stabilire che, a conclusione delle attività, il Comune di Altamura dovrà trasmettere una relazione descrittiva di tutte le attività svolte per la messa in sicurezza al fine rappresentare la situazione aggiornata relativa alla discarica suddetta;
8. di richiamare i compiti di controllo in capo ad ARPA Puglia e alla Città Metropolitana di Bari in merito alle misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza;
9. di dare atto che, con apposite determinazioni del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, si procederà ai successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
11. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche al soggetto beneficiario sopra individuato, Comune di Altamura, ad ARPA Puglia – DAP Bari, Città Metropolitana di Bari e ASL Bari – SISP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

L'istruttore: (dott.ssa Marina Sebastiani)

Il funzionario: (arch. Giovanna NETTI)

Il Dirigente della Sezione "Ciclo Rifiuti e Bonifiche": (ing. Giovanni SCANNICCHIO)

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA/ oppure RAVVISA le osservazioni riportate nell'allegato.... alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento "Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio:  
(ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore alla "Qualità dell'Ambiente": (Giovanni Francesco STEA)

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- Viste le sottoscrizioni posta in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
2. di configurare, ricorrendone le condizioni come illustrate in premessa, la criticità ambientale rilevata presso l'impianto di discarica in agro di Altamura, in località "Le Lamie", quale condizione di emergenza di discarica di rifiuti urbani, per la quale è necessario eseguire interventi di messa in sicurezza per evitare rischi per la salute e per l'ambiente;
3. di individuare quale beneficiario del contributo regionale per interventi di messa in sicurezza di discariche in stato di emergenza il Comune di Altamura per l'importo di € 1.000.000,00, appostato sul capitolo 621087 del bilancio regionale 2019;
4. di disporre che il Comune di Altamura dovrà utilizzare il finanziamento regionale per la progettazione

e l'esecuzione degli interventi emergenziali condivisi con gli Enti competenti in materia ambientale e sanitaria nel corso della riunione tenutasi in data 05.12.2019, come di seguito indicati:

- a) rilievo dei livelli di percolato dai pozzi di raccolta e successiva estrazione al fine di portare al minimo il battente idraulico;
  - b) estrazione forzata del biogas, ove presente, e installazione di torcia di combustione;
  - c) ripristino dell'integrità della recinzione della discarica al fine di impedire l'accesso e di mettere in sicurezza la stessa;
  - d) verifica della qualità ambientale delle acque sotterranee dai pozzi di monitoraggio della discarica;
  - e) sfalcio delle erbe infestanti sul corpo dei rifiuti, al fine di evitare eventuali incendi che potrebbero danneggiare il telo in HDPE;
  - f) riparazione di eventuali discontinuità nel telo in HDPE di copertura della discarica al fine di minimizzare eventuali infiltrazioni di acque meteoriche e ridurre la formazione di percolato;
5. di stabilire che la suddetta somma sarà trasferita al Comune di Altamura a titolo definitivo, fermo restando l'onere in capo all'Amministrazione di esperire le procedure di legge per il recupero delle somme anticipate;
  6. di stabilire le modalità di erogazione del finanziamento, come di seguito:
    - I) erogazione prima anticipazione pari al 70% del contributo assegnato;
    - II) erogazione del saldo del residuo 30%, a seguito di presentazione di una relazione descrittiva delle attività svolte e di quadri riepilogativi delle spese sostenute per gli interventi di messa in sicurezza della discarica di Altamura, località "Le Lamie";
  7. di stabilire che, a conclusione delle attività, il Comune di Altamura dovrà trasmettere una relazione descrittiva di tutte le attività svolte per la messa in sicurezza al fine rappresentare la situazione aggiornata relativa alla discarica suddetta;
  8. di richiamare i compiti di controllo in capo ad ARPA Puglia e alla Città Metropolitana di Bari in merito alle misure di prevenzione e messa in sicurezza di emergenza;
  9. di dare atto che, con apposite determinazioni del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, si procederà ai successivi adempimenti contabili di impegno e di liquidazione della spesa autorizzata dal presente provvedimento in esecuzione di quanto disposto dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
  10. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale;
  11. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche al soggetto beneficiario sopra individuato, Comune di Altamura, ad ARPA Puglia – DAP Bari, Città Metropolitana di Bari e ASL Bari – SISP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO